

SINTESI DEL PROGETTO

I dati raccolti dai Ministeri dimostrano che l'insufficienza di un sistema di protezione familiare e le carenze di quello pubblico, nonostante un corpus normativo importante, espongono le fasce più deboli dell'infanzia\adolescenza (minori di strada o che vivono nella strada o in famiglie inadeguate, vittime di violenza sessuale) al rischio di abbandono e marginalizzazione estrema. Quelle minori, abbandonata la scuola, adottano comportamenti antisociali, spesso presentano problemi di dipendenza, praticano la prostituzione minorile. Un elevato numero di bambini tra 0 e 3 anni vivono per strada con le loro madri minorenni. Spesso, per poter avere un reddito, si dedicano al microtraffico di droghe. La situazione è aggravata da barriere culturali che in diverse fasce della popolazione considerano impunita la violenza sulle minorenni come propria del rapporto uomo\donna, e trasformano la vittima in responsabile, stigmatizzandola, emarginandola, allontanandola. Il progetto insiste su una logica di formazione dei soggetti impegnati nella tutela dei minori a più livelli: istituzionale, comunitario e familiare e si articola in 3 obiettivi specifici per 6 raggiungere sei risultati. Gli obiettivi sono: rafforzare il sistema di protezione dell'infanzia per la prevenzione della violenza sessuale e della gravidanza adolescenziale, favorire comportamenti preventivi, di autoprotezione e protezione, contro la violenza sessuale, limitare il fenomeno delle bambine di strada e favorire reinserimento familiare e scolastico di quelle dipendenti da sostanze psicoattive.

I risultati da raggiungere saranno quelli di rafforzare le competenze degli operatori del sistema di tutela dei minori contribuendo all'attuazione del Piano Nazionale per la Prevenzione delle gravidanze adolescenziali (1), di far acquisire agli studenti e agli insegnanti (2) e ai genitori (3) di sette scuole comportamenti preventivi e di autoprotezione contro la violenza sessuale e la gravidanza adolescenziale, di sviluppare un programma di riabilitazione e reinserimento sociale e familiare delle minori di strada dedite al consumo di sostanze psicoattive (4), di formare 800 alunni di cinque scuole sul tema della prevenzione delle tossicodipendenze (5), di sostenere nel loro ambiente le minori di strada (6)

Le attività si svolgeranno nelle regioni del Callao, Cajamarca e La Libertad e nel distretto del Pachamac, e si articoleranno da un lato in un programma di aggiornamento\formazione del personale delle istituzioni del Ministero della salute e del Ministero della donna sul tema della prevenzione della violenza sulla bambine\adolescenti, con il quale verranno organizzati seminari formativi diretti agli insegnanti (50) agli studenti (1000) e ai genitori (200) di sette scuole, e iniziative di sensibilizzazione mediante tre seminari locali, uno nazionale, trasmissioni TV e radio, pagine social, incontri con i genitori e – organizzati da leader studenteschi a tale scopo formati – tra studenti. D'altro lato, le attività riguarderanno il sostegno da parte di educatori di strada alle ragazze non in famiglia del distretto del Pachamac e dell'accoglienza di quelle che hanno gravi dipendenze da sostanze psicoattive all'interno di una comunità terapeutica, finalizzata alla cura, al reinserimento familiare e alla ripresa del percorso scolastico. Infine, sarà svolto un programma di formazione per genitori e studenti (800) di cinque scuole del Distretto